

Vela Gli «ingegneri volanti»

Gli italiani che si fanno onore

3

LE MEDAGLIE VINTE DAL DUO
NELL'ISAF SAILING WORLD CUP



10

LE NAZIONI CHE PARTECIPERANNO
ALLE GARE OLIMPICHE DI NACRA 17



NACRA 17. Il duo Bissaro-Sicouri ha conquistato il secondo posto al campionato europeo della classe di catamarani che si è svolto sulla costa mediterranea francese

Vittorio & Silvia, la coppia d'argento

Lui è della Fraglia Malcesine, lei invece del Cv Grosseto e da tempo sono in testa al ranking mondiale della categoria. A batterli sono stati gli spagnoli Martinez-Pacheco

Luca Belligoli

Argento europeo per gli «ingegneri volanti» Vittorio Bissaro (Fraglia Vela Malcesine) e Silvia Sicouri (CV Grosseto) grazie al secondo posto conquistato al campionato continentale che si è svolto a La Grande Motte, sulla costa mediterranea della Francia. La coppia era a bordo del nuovo catamarano olimpico Nacra 17. Questa volta Bissaro e Sicouri - che sono da tempo in testa alla «rankin list» mondiale, non si sono messi al collo la medaglia del metallo più prezioso ma hanno comunque messo a segno l'ennesima eccellente prestazione. Meglio di loro sono andati solo gli spagnoli Iker Martinez (già oro e argento olimpico con il 49er) e Tara Pacheco (iridata dell'olimpico 470). Terzi i francesi Besson-Riou, campioni del mondo Nacra 17 in carica.

«I ragazzi hanno lavorato bene e sono davvero felice per loro», ha commentato il tecnico federale dei Nacra 17 Gabriele Bruni. «Hanno disputato un campionato europeo eccellente e continuano a migliorare, dimostrando di essere competitivi in tutte le condizioni meteo. Se poi penso che l'anno scorso avevano concluso l'Europeo all'ottavo posto, non posso che essere ancora più soddisfatto del lavoro fatto e dell'impostazione che con tutto lo staff della FederVela abbiamo dato alla preparazione».

Anche il direttore tecnico federale, il veronese Michele Marchesini, commenta positivamente la prestazione dei nostri atleti. «È un risultato di rilievo assoluto, che mi dà grande soddisfazione soprattutto per il fatto che è in linea con tutti gli altri risultati della stagione ottenuti da Vittorio e Silvia. Partendo da questo presupposto, era la performance che ci aspettavamo da loro e anche se ci sono alcune sbavature da eliminare mi complimento con i ragazzi, con il tec-

nico federale dei Nacra 17 Gabriele Bruni, con il preparatore atletico Luca Parisi e con tutto lo staff federale che ha contribuito alla conquista di questo argento europeo».

Gli «ingegneri volanti» in questa stagione hanno conquistato in precedenza tre medaglie nelle tre tappe del circuito Isaf Sailing World Cup (oro a Miami e Hyeres, argento a Palma di Maiorca) e due vittorie nell'Eurosaf Champions Sailing Cup (Riva del Garda e Kiel). Le regate di qualificazione per Bissaro e Sicouri si sono concluse con una entusiasmante vittoria nell'ultima prova di Gold Fleet che si è corsa in condizioni estreme. In questa regata hanno compiuto un capolavoro domando come solo loro sanno fare quel missile a vela che è il Nacra 17 con vento forte onda e mare formato. Così si sono presentati in seconda posizione all'ingresso della «medal race» decisiva. La Medal poi ha fruttato il quarto posto a Bissaro e Sicouri e il secondo gradino del podio finale.

«Abbiamo corso una Medal in condizioni molto difficili», ha spiegato Bissaro. «perché il vento era debole ed estremamente variabile. Per difendere il podio dovevamo controllare l'equipaggio danese ed evitare che il francese arrivasse quattro posizioni davanti a noi. La tensione era altissima e non abbiamo mollato la concentrazione fino alla linea di arrivo. È una grandissima soddisfazione perché questa medaglia d'argento rappresenta la nostra prima affermazione in un campionato internazionale. L'anno scorso ci siamo andati vicini, ma l'abbiamo solo sfiorato. Durante questo inverno abbiamo svolto un lavoro importante con la Federazione italiana vela che ha portato degli ottimi risultati nelle prove di World cup di inizio stagione. Lavoro che non si è fermato e ci ha permesso di arrivare a La Grande Motte tranquilli e concentrati. Per questo un grande ringraziamento va a tutte le persone coinvolte in



Vittorio Bissaro e Silvia Sicouri in una suggestiva immagine sul loro catamarano Nacra 17

Europei di Optimist

STALDER AI PIEDI DEL PODIO. Straordinario quarto posto al Campionato europeo Optimist di Alexandra Stalder, portacolore del Centro nautico Bardolino. La rassegna continentale si è disputata a Dublino con la partecipazione di 254 atleti di 44 Nazioni e l'organizzazione del Royal Saint George Yacht Club. Il risultato di Alexandra Stalder è stato il migliore della nazionale italiana: nelle nove regate disputate, tre quelle finali nella flotta Gold, ha conquistato tre primi posti e un secondo. Stalder non è salita sul podio solo per tre punti, il distacco che l'ha separata dalla svizzera Martina Mueller terza. Piazza d'onore per la spagnola Iset Segura. Il titolo continentale è andato alla



Alexandra Stalder

rumena Ebru Bolat. Alexandra Stalder, pur essendo giovanissima, ha già nel suo palmares diverse vittorie. Quella più prestigiosa l'ha conquistata l'anno scorso al meeting del Garda a Riva battendo oltre un migliaio di concorrenti di trenta nazioni. Si tratta della regata monoclasse più numerosa al mondo e conta più di un campionato mondiale. A Dublino oltre al quarto posto di Stalder. L.B.

Federazione ed in particolare al direttore tecnico Michele Marchesini che ci ha messo in grado di continuare la nostra crescita in questa classe olimpica».

«Ora ci concederemo una settimana di pausa, lontano dall'acqua», gli ha fatto eco Sicouri. «Poi si ricomincerà a lavorare duro. A settembre ci saranno i campionati del mondo a Santander, dove ci si giocheranno anche i posti per le prime dieci nazioni per i Giochi di Rio 2016. Quello è il vero grande obiettivo stagionale e sappiamo di avere i numeri per raggiungerlo».

Questi i risultati degli altri equipaggi italiani: Vincenzo Sorrentino-Giorgia Catarci 28esimi; Francesco Sabadini-Marcia Mamusa 29esimi; Lorenzo Bressani-Giovanna Micol 32esimi, Federica Salvà-Francesco Bianchi 39esimi; Francesco Porro-Caterina Marianna Banti 40esimi; David Bondi-Alessandra Angelini 47esimo; Matteo Ferraglia-Germana Tognella 65esimi. ●

A bordo di Enfant terrible-Adria Ferries

Celon e De Luca dominano la regata della West Coast



L'equipaggio festante dell'Enfant terrible - Adria Ferries

Splendida vittoria in California a Santa Barbara, al West Coast Championship, per i campioni veronesi Claudio Celon e Daniele De Luca a bordo di Enfant Terrible-Adria Ferries. L'evento era valido come quarta tappa del Farr 40 US Circuit Championship. «Ciccio» e «Dede» hanno regatato Alberto Rossi, Flavio Favini, Andrea Caracci Martino Tortarolo, Jacopo Bagnaschi, Paolo Bottari, Roberto Strappati e Alberto Fantini. Lo scafo armato da Alberto Rossi, che già aveva vinto la prima frazione del circuito, ha avuto ragione di Flash Gordon 6 (Jahn-Williams, 2-7) solo al termine dell'11esima prova, risoltasi in un vero e proprio match race, con gli statunitensi obbligati ad attaccare per colmare il gap di due punti maturato nel corso della serie e Enfant Terrible-Adria Ferries chiamato a interpretare una prova particolarmente tattica.

Sul terzo gradino del podio sono saliti i Corinthian di Voodoo Chile (Clark-Chapman, 5-3), vera rivelazione di questo campionato caratterizzato da condizioni di vento medio-leggero. «È stata impegnativa», ha commentato Rossi. «Abbiamo dovuto faticare non poco per difendere la nostra leadership dagli attacchi di Flash Gordon 6 che ha navigato molto bene, aggiungendo valore alla nostra affermazione». In merito alla regata decisiva, risoltasi al

termine di un serrato match race Rossi ha spiegato che «immaginavamo un epilogo del genere: il team di Helmut Jahn ci ha cercato prima della partenza ed ha iniziato un testa a testa a tutto campo, una vera battaglia durata fin sulla linea di arrivo. Siamo stati bravi a non perdere il contatto e a contenere il distacco da Voodoo Chile che, chiudendo terzo, ha tentato sino all'ultimo di sorprenderci entrambi».

Grazie a questo successo, Enfant Terrible-Adria Ferries si conferma tra i più solidi pretendenti al successo assoluto nel Farr 40 US Circuit Championship. Evento del quale, alla vigilia della trasferta californiana, occupava la seconda piazza alle spalle di Plenty (Roepers-Hutchinson), assente tra le boe dello Santa Barbara Yacht Club. L'Enfant Terrible Sailing Team è già in volo verso l'Italia e verso il prossimo appuntamento della sua stagione agonistica: l'ORCi World Championship, in programma a Kiel tra il 2 e il 9 agosto. Il comandante Matteo Mason e il prodiere Saverio Cigliano, impegnati a Riva del Garda nell'Audi Melges 32 European Championship, partiranno già lunedì alla volta della Germania, dove inizieranno a preparare il TP52 con il quale il team anconetano ha chiuso al terzo posto - primi tra gli scafi owner-driver - l'Adria Ferries ORCi World Championship disputato lo scorso anno ad Ancona. L.B.

ATLETICA LEGGERA. Ufficializzata la lista degli azzurri per i campionati continentali di Zurigo del 12-17 agosto

Hooper, porta aperta per gli Europei

Gloria sta uscendo da un infortunio ed il suo stato sarà monitorato. Si gioca tutto al meeting di Pergine

Il ritorno alle gare dopo l'infortunio muscolare prosegue. E per Gloria Hooper si potrebbero anche spalancare le porte dei campionati europei di atletica leggera in programma a Zurigo dal 12 al 17 agosto prossimi. Il nome della sprinter villafranchese, che corre per la Forestale, figura infatti tra quelli delle 34 donne che comporranno la delegazione azzurra alla manifestazione, in-

sieme a 45 uomini. Sulla lista ufficializzata ieri dalla Fidal e presentata all'Arena di Milano, a fianco del nome della Hooper c'è però un asterisco. Le sue condizioni sono infatti sotto osservazione e la gara dei 200 metri di domenica ai campionati italiani di Rovereto non ha sciolto i dubbi. «L'efficienza di Gloria Hooper verrà valutata attraverso il monitoraggio dell'allenamento e la partecipazione ad una gara di 200 metri al meeting di Pergine del 3 agosto prossimo», si legge infatti in calce al documento. «Scusate la mia assenza dell'ultimo periodo: sono

stati momenti un po' complicati», ha scritto l'atleta nel suo profilo Facebook. «A Rovereto ho fatto la batteria dei 200 per rompere un po' il ghiaccio dopo lo stop per l'infortunio di circa un mese fa. È stata una gara fatta in ottica di allenamento, con l'obiettivo di ritrovare la forma in vista degli europei di metà agosto. Il tempo a disposizione non è molto, ma *nothing is impossible for those who believe*».

In discussione non c'è tanto la possibilità di iscrizione agli Europei: Gloria Hooper il tempo minimo per entrare in lista l'ha realizzato da tempo. Ma la

qualità della sua partecipazione: «Inutile andare tanto per farlo», ammette. Non nascondendo che il suo obiettivo è di gareggiare per raggiungere la finale. Se lo stato di forma glielo consentirà. L'infortunio è ormai alle spalle: il muscolo lesionato è guarito, ma un mese di quasi inattività non si supera in un colpo. C'è bisogno di allenamenti - e quelli Gloria li sta facendo *ad abundantiam* in quel di Vicenza - e di ritrovare il ritmo gara. Il prossimo 3 agosto a Pergine si capirà se il viaggio a Zurigo avrà un senso per la villafranchese.

La nazionale che si presente-

rà agli europei sarà comunque un mix di giovani ed esperti, con ambizioni a trazione femminile, per dimostrare che «l'atletica leggera italiana è viva e competitiva». È quanto detto dal presidente della Fidal Alfio Giomi che ieri alla presentazione ha evitato il conteggio delle potenziali medaglie, ammettendo però che «sarebbe un dramma tornare a casa con una sola». «Quasi metà della spedizione è composta da under 25», ha poi aggiunto. «Molti giovani li abbiamo portati per fare esperienza. Ai veterani, invece, chiediamo di più». ● BRU.FA.



Gloria Hooper nella gara di domenica a Rovereto